

Baccaglioni: «Auto e moto d'epoca sarà un'edizione memorabile»

►«Confermiamo i quattro giorni, intanto sono ►«Appassionati e commercianti di tutto il mondo saltate le altre fiere europee: saremo favoriti» fremono, prevedo alberghi da 300 euro a notte»

IL FUTURO

PADOVA È La sua fiera. Non solo perché la possiede al 50 per cento insieme agli enti pubblici che governano il quartiere. Ma perché se l'è inventata, arrivando l'anno scorso alla 36. edizione, perché l'ha coltivata come un fiore, o forse sarebbe meglio dire oliata come un pistone.

Fatto sta che Mario Baccaglioni, patron di Auto e moto d'epoca ha dato a Padova l'occasione di essere famosa nel mondo non solo per i capolavori di Giotto o le guglie del Santo ma anche per il suo Salone. «Che quest'anno si terrà regolarmente dal 20 al 25 ottobre comincia, quattro giorni nei quali diventeremo l'ombelico del mondo per questo settore. E dal momento che le altre grandi fiere europee sono state annullate, noi che saremo i primi a riprendere fermo il pieno. C'è un'attesa enorme per il nostro Salone, espositori, commercianti e appassionati fremono già per venire a godersi le macchine. E prevedo facilmente che gli alberghi proporranno camere da 300 euro a notte».

L'OCCASIONE

Uno spettacolo, la fiera più importante dell'anno,

che rende anche al territorio. Il fatturato di circa 4 milioni per 120mila visitatori, si riversa da 4 a 7 volte sul territorio, muovendo fino a quasi 30 milioni di euro. In quei giorni se qualcuno volesse restare a dormire non avrebbe spazio nemmeno alle Terme, dovrebbe fermarsi a Treviso.

«Il nostro periodo è dato libero da vincoli, questa sarà la nostra fortuna - ammette Baccaglioni - dunque daremo vita ad una edizione memorabile. Finora il coronavirus non ci ha sconvolto i piani, abbiamo importanti Case automobilistiche già prenotate, nuovi espositori orfani di altre fiere e commercianti di macchine prestigiose che sono in fila. Non dobbiamo sbagliare».

Anche perché la clientela, a parte quella della grande platea di appassionati, annovera clienti facoltosi, dagli Stati Uniti e dal Giappone soprattutto. Persone che non esitano, alle aste, o nei capannoni, a spendere anche 200mila euro. E talvolta non si comprano solo una macchina ma quattro o cinque...

IL PALACONGRESSI

Dunque senza la concorrenza dei Saloni saltati, soprattutto in Austria, Germania, Svizzera, la strada è aperta. Con un "plus" straordinario, la nascita

del nuovo centro congressi. Baccaglioni lo ha già annunciato al Gazzettino: «Porterò Auto e moto dentro il palazzetto». Ma la sua intenzione va ancora oltre. «Stiamo ragionando con il presidente della Camera di Commercio, Antonio Santoccone, uomo intelligente e di grande percezione del futuro, su un impiego totale della struttura per farla diventare il centro dell'interesse di questo mondo attraverso meeting dedicati e anche della presentazione di nuovi modelli».

Un territorio nuovo, molto caro a Santoccone, potrebbe coniugare la poesia delle soluzioni d'antan a quella delle nuove tecnologie, così come è scritto nel programma dell'intero quartiere vera macchina per progettare il futuro, dalla Scuola d'ingegneria all'hub dell'innovazione.

I TEMPI

Allungare la fiera a due fine settimana potrebbe per il momento rappresentare una soluzione praticabile?

«Per il momento restiamo fermi alla nostra programmazione, non dobbiamo dimenticare che cosa rappresenterebbe per i costi a carico degli espositori. Ma comunque studiamo anche delle alternative».

Mauro Giacon



IL SIMBOLO La presentazione alle autorità della Ferrari Sp1 ad un solo posto nel 2019. A sinistra il patron Mario **Baccaglioni** che promette un'edizione speciale della manifestazione in ottobre

«PARE CHE NON
VI SARANNO VINCOLI
VISTO IL PERIODO,
MA STIAMO STUDIANDO
ANCHE DEI PIANI
ALTERNATIVI»

«CON SANTOCONO
E GIORDANI ORMAI
SIAMO UN TEAM:
IL CENTRO CONGRESSI
FULCRO DEGLI EVENTI
PER L'INTERO ANNO»

